

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00037837

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 0100037837

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione a intarsio

OGTP - Posizione base

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Vicoforte

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1749

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega Italia meridionale

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	madreperla/ intarsio/ incisione
MTC - Materia e tecnica	avorio/ intarsio
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Perdita di alcuni intarsi in madreperla e di alcuni listini d'avorio.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Al centro della base è raffigurata una Madonna incoronata con il Bambino in braccio, sul cui polso è appoggiato un uccellino. Le figure, come la Colomba dello Spirito Santo che le sovrasta e i piccoli fiori inseriti in un cerchio che decorano l'insieme, sono realizzati in madreperla graffiata e riempita di inchiostro nelle scanalature. Tutto il resto della decorazione, a raggi e motivi floreali o geometrici, è invece ottenuto con intarsi in madreperla.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 42 11
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Gesù Bambino; Madonna. Abbigliamento. Animali: uccellino.
NSC - Notizie storico-critiche	La croce era conservata sull'altare della cappella di S. Bernardo, come si intravede in una fotografia pubblicata nella guida del Santuario di N. Carboneri (cfr. G. Carboneri, "Guida storico-illustrata al Monumentale Santuario di Mondovì", Torino, s.d. ma 1932) e come testimonia don Nasi (comunicazione orale). Come è stato osservato a proposito di un servizio di croce e tre cartegloria conservato a Roma nella chiesa di S. Maria in Aracoeli, che presenta le medesime caratteristiche tecniche, questo tipo di oggetti veniva prodotto in Terrasanta da un gruppo di monaci provenienti dall'Italia Meridionale lì trasferitisi sullo scorcio del XVII secolo (cfr. "Tesori d'arte sacra di Roma e del Lazio dal Medioevo all'Ottocento", catalogo della mostra, Roma 1975, scheda n° 328 di S. Rossi). Molto simili oltre che per le caratteristiche tecniche anche per l'impianto decorativo sono invece due croci ritrovate in territorio piemontese: una nella chiesa di S. Francesco a Benevagienna (CN) e un'altra conservata nella chiesa parrocchiale di Grana (AT) (fotografata e segnalata da Daniela Vaccari). Sotto la base di quest'ultima si legge la seguente iscrizione, che segna un importante punto di riferimento per la datazione e una conferma per la provenienza di questo tipo di oggetti: "Il Rev:do/ Pre Pietro Antonio/ di Grana 1742/ la manda alla Paro/ chia di Grana/ Pre/ gando il Sig.r Arci/ prette cantare tre in tutto/ Messe da Requiem/ per suo Padre Mre/ e fratello/ Requiescant in/ pace/ Amen"; seguono a questo punto una serie di parole non più leggibili tra cui compare una data, forse il 1723; l'iscrizione termina con la frase: "Memoria della Madre/ Patria" seguita da un monogramma non identificato e dal disegno di una croce di Gerusalemme. Entrambe queste croci presentano una serie di motivi decorativi, come i cilindretti che scandiscono i contorni, i fiorellini stilizzati che incorniciano la base, quasi uguali a quelli che corrono lungo la base della croce di Vicoforte, che sembrano dunque suggerire una produzione seriale di questo tipo di oggetti. Nell'Archivio del Santuario, in un inventario

redatto nel 1730, è citata "una croce di Gerusalemme" tra gli oggetti conservati nella cappella della Vergine (Cfr. Archivio del Santuario, R2/16); altre due croci dette di Gerusalemme sono citate in un inventario del 1816 in cui si specifica anche che una è in cattivo stato, mentre sull'altra "coll'impronta di Gesù Cristo" è stato fatto apporre un Cristo in argento dorato (cfr. Archivio del Santuario, P/26). L'assenza di una descrizione più precisa della croce nell'Inventario più antico e la notizia dell'esistenza di due croci nel 1816 non consente di porre il 1730 come termine ante quem. E' però possibile che la croce sia giunta al Santuario intorno a quegli anni, anche considerando che la croce di Grana, che abbiamo visto molto simile nella decorazione, giunge nel 1742.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 49924

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1730

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1816/08/10

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Carboneri G.

BIBD - Anno di edizione

1932

BIBN - V., pp., nn.

p. 128

BIBI - V., tavv., figg.

f. 87

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Rossi S.

BIBD - Anno di edizione

1975

BIBN - V., pp., nn.

n. 328

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1985

CMPN - Nome

Perosino M.

FUR - Funzionario responsabile	Galante Garrone G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)